

L'INTERVISTA. Christian racconta

## Panucci, la gioia di essere azzurro

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
FRANCO DARDANELLI

■ FIRENZE. «Per favore parliamo di tutto, ma non della mia intervista di qualche giorno fa sul Milan». Christian Panucci mette le mani avanti. Non vuol tornare indietro: «Ho fatto e detto questo, perché in quel momento lo ritenevo giusto, ma adesso basta. Al signor Galliani e al Milan sarò sempre riconoscente». Passo indietro: Panucci per sommi capi aveva detto che lui sarebbe stato il primo della «lista di prescrizione» di Sacchi, che con l'ex ct il clima al Milan era cambiato e che «Milanello era diventato una caserma», più altri dettagli. Capitolo chiuso. Ma subito se ne apre un altro con l'ex milanista che diventerà (dovrebbe) il nuovo fulcro della maldiniana difesa a cinque. Anche se lo stesso ct continua a fare preletta: «L'ho letto sui giornali che Panucci sarà il libero della mia nazionale. Io non l'ho detto. Ci sono anche Costacurta e Ferrara...». Venerdì lo «spagnolo» è rientrato in Italia e si è messo subito a disposizione di Maldini che lo attendeva a Coverciano con qualche apprensione, per il fastidio alla coscia destra rimediato giovedì nella partita di Coppa del Re contro il Barcellona.

**Allora Panucci, come va?**

Sono in ottime condizioni. Sono stati i sanitari del Real Madrid a convincermi ad uscire, ma avrei potuto anche finire la partita. Adesso non sento alcun dolore, mi allenerò a parte, ma nessun problema. Se Maldini vorrà, per mercoledì non ci saranno problemi.

**Vorrà, eccome se vorrà. Si dice che lei sia il libero della nazionale targata Maldini?**

Ancora non so niente. Ma se così fosse non ci sarebbero assolutamente problemi. Sono pronto a guidare la difesa. Io sono nato come libero, nel Genoa a inizio carriera. E anche nella Under 21 ho giocato in questa posizione. Secondo me faremo bene. In questa nazionale ci sono giocatori di livello mondiale.

**Panucci che torna in Italia e ritrova la nazionale. Ci sono differenze fra il clima sacchiano e quello maldiniano?**

L'ultima volta che ho giocato titolare è stato a Palermo (16 novembre 1994, ndr) contro la Croazia, poi gli ultimi otto minuti a Perugia con la Georgia in ottobre. Non sono quindi in grado di fare dei paragoni.

**Con Maldini però c'è un feeling particolare...**

Con lui ho ottenuto grandi soddisfazioni con la Under 21. E ho una grande stima. Prima dell'amichevole di Palermo con l'Irlanda del Nord mi ha telefonato dicendomi che non mi avrebbe chiamato perché ero appena arrivato al Real, ma che alla prossima... Ed eccomi qua.

**Panucci che vola col Real Madrid e che torna titolare in azzurro. Una nuova vita?**

Panucci è lo stesso, sia come giocatore che come persona. Adesso forse sto raccogliendo quel che ho seminato.

**Veniamo all'appuntamento di Wembley...**

Se dovessi giocare per me sarebbe

una grande settimana. Un sogno che diventa realtà. Prima il Bernabeu, poi il Nou Camp, mercoledì Wembley. Che momenti. Da ricordare tutta la vita.

**Già, la Spagna. Si dice che lei sia entusiasta di quest'esperienza?**

Come non potrei esserlo. Siamo stati eliminati dalla Coppa, ma siamo usciti fra gli applausi. In campionato abbiamo cinque punti di vantaggio sul Barcellona e penso che potremo farcela e poi lì il calcio si vive in modo diverso.

**Si spieghi meglio.**

Andando allo stadio col pullman sono rimasto colpito nel vedere famiglie intere coi sacchetti dei panini. La partita di calcio viene vissuta come una festa. Lì non ti fischiano. Tirano fuori dei fazzoletti bianchi e li sventolano. Significa che non sono contenti della nostra prestazione. Ma tutto è vissuto in una dimensione più soft.

**Se il prossimo anno Capello tornerà in Italia, lo seguirà?**

E chi l'ha detto che tornerà. Col Real sta facendo ottime cose ed ha una gran voglia di vincere qualcosa di importante. Io poi mi sono ambientato alla perfezione e sono contento.

**Certo che dopo la sua cessione il Milan con la Sampdoria ha dovuto schierare Coco sulla destra, con i risultati che tutti conoscono...**

Ho visto la partita solo fino al 2-2, poi mi sono addormentato...

**Donadoni fa lo spettatore e consiglia «Calmi con gli inglesi»**

**Spettatori particolari per la Nazionale nell'allenamento di ieri pomeriggio: la squadra statunitense dei Metrostars di New York, guidati dal tecnico**

**brasiliano Carlos Alberto Parreira (il ct del Brasile campione del mondo a Usa '94) e con due italiani nel gruppo, Roberto Donadoni e Nicola Caricola (gli americani stanno preparando la**

**nuova stagione nel ritiro di Montecatini). Parreira ha fatto un pronostico incoraggiante per la gara di Londra: «L'Italia può battere l'Inghilterra». Il tecnico brasiliano, che parla correntemente inglese,**

**spagnolo e sa farsi capire in italiano, ha poi fatto un accenno al nuovo modulo tattico dell'Italia: «Il vostro calcio non può fare a meno del libero. Così come noi, in Brasile, non riusciamo a concepire il calcio con il libero. Si tratta di culture diverse».**

**Anche Donadoni è ottimista: «Non è un match proibitivo. La cosa più importante è non far salire troppo la tensione, non giocare questa gara con lo spirito dell'ultima spiaggia».**

**Donadoni ha trovato una Nazionale più serena: «Con Sacchi la situazione era diventata difficile. Purtroppo attorno a lui si era creato un certo clima». Rassicurante anche Caricola: «L'Italia deve giocarsi la partita. E può farlo molto bene».**

□ S.B.



Cesare Maldini guida l'allenamento degli azzurri

Broggio/Ap

NAZIONALE. Cinque le possibili soluzioni che sta studiando il ct Maldini

## La difesa è tutta un quiz

È la difesa il cruccio maggiore di Cesare Maldini. Mercoledì a Wembley bisognerà imbrigliare quell'Alan Shearer, scatenato cannoniere della Premier League. Cinque le possibili soluzioni che il ct azzurro sta esaminando.

DAL NOSTRO INVIATO  
STEFANO BOLDRINI

■ FIRENZE. Cercasi una difesa (affidabile) disperatamente. È ormai il chiodo fisso di Cesare Maldini a tre giorni dalla sfida Inghilterra-Italia in programma mercoledì 12 febbraio allo stadio londinese di Wembley. Ed è il pane quotidiano per una Nazionale che paga, ahilè, quanto è accaduto nella Repubblica della pedata negli ultimi anni. Abbandono gli attaccanti, al punto che gente come Del Piero e Chiesa sverna in panchina. Abbiamo un discreto numero di centrocampisti. Facciamo cilecca con i difensori. E così, tra cali di forma, acciacchi, turbamenti esistenziali, il ct deve fare il saltimbanco per trovare uno schieramento altrettanto affidabile. Mercoledì sera bisognerà fare i conti con un tipetto niente male come Alan Shearer. Lo descrivono noioso e terribilmente normale: il problema è che sa anche fare bene il suo mestiere, cioè il centravanti. Butta la palla dentro, come si dice in gergo, e lo fa talmente bene che è stato capocannoniere degli ultimi due campionati e si avvia ad esserlo

per la terza volta: con la maglia bianconera del Newcastle è già a quota 23. Ecco perché Maldini, uno che da giocatore faceva il difensore e che da allenatore non è mai stato un avventuriero, sta lavorando su varie ipotesi di pacchetti arretrati. Nella mente del ct ci sono almeno quattro possibili scenari, in larga parte condizionati dalla salute dei due azzurri sotto cura, Costacurta e Panucci, entrambi a riposo nell'allenamento di ieri (seduta tecnico-attletica e partita finale nove contro su campo ridotto, chiusura con una serie di calci di punizione). Vediamo le cinque difese più accreditate:

1) Peruzzi-Ferrara-Panucci-Costacurta, con Di Livio e Maldini coppia di esterni. È lo schieramento più gettonato, ma anche quello che risente di più della cosiddetta variabile «infermeria». Ferrara libero, Panucci e Costacurta centrali, con il secondo indiziato di dover seguire le tracce di Shearer, che sarà marcato a uomo. Interessante la coppia di esterni, perché Di Livio ha molta bir-

ra in corpo e Paolo Maldini torerebbe nella sua posizione preferita.

2) Peruzzi-Panucci-Ferrara-Costacurta, Di Livio e Maldini sulle corsie laterali. È l'ipotesi emersa ieri nella conferenza-stampa del ct. «Panucci può fare anche il libero. Lo conosco bene, forse meglio di tutti...sto pensandoci sopra...certo, nel ruolo di libero ho in Ferrara e Costacurta buone soluzioni alternative».

3) Peruzzi-Ferrara-Nesta-Maldini, con Di Livio e Benarrivo ai lati. È la soluzione che deriva dai mancati recuperi di Panucci e Costacurta. Ferrara sempre ultimo uomo, Nesta e Maldini centrali, con il capitano in questa posizione per dare un contributo di esperienza nel cuore dell'area e, soprattutto, per tenere d'occhio Shearer. Con Di Livio e Benarrivo abbiamo una coppia di esterni velocissima, ma di scarso peso fisico.

4) Peruzzi-Ferrara-Panucci-Maldini, Di Livio e Benarrivo esterni. È la difesa priva di Costacurta, ma che può contare su Panucci.

5) Peruzzi-Ferrara-Costacurta-Maldini, Di Livio e Benarrivo esterni. Era lo schieramento indicato come favorito nei primi giorni di ritiro a Coverciano, ma messo in discussione prima dai guai fisici di Costacurta e poi da una frase sibillina del ct («sto pensando a un'utilizzazione di Paolo a sinistra...»). In termini di esperienza è la miglior difesa possibile. Maldini e Benarrivo hanno alle spalle una finale mondiale, Costacurta un mondiale vissuto da titolare e da protagonista fino alla semifinale, mentre Peruzzi e Di Livio con la Ju-

ventus stanno facendo man bassa di coppe internazionali (e di scudetti).

Maldini nella conferenza stampa di ieri ha ribadito i suoi problemi difensivi, ha scherzato sulla guasconeria di Panucci («a Wembley voglio esserci, perbacco») definendo il giocatore «un bel chiaccherone», ha soprattutto divagato.

E mentre Del Piero dice di accettare il ruolo di vice-Zola, e mentre Zola afferma di «essere condannato a vivere in Nazionale i dualismi, prima Baggio, poi Mancini, ora Del Piero» e il sardo ha sempre messo in riga la concorrenza - e mentre Ravanelli ha fatto un bel rapporto al ct sulle caratteristiche dei giocatori inglesi, va definendosi la questione-premi. La qualificazione ai mondiali dovrebbe essere ricompensata con cento milioni netti a giocatore (esentato Maldini, non ci sarà più un caso-Sacchi con premi addirittura doppi per il ct). Sulla base di una squadra da venti elementi, fanno due miliardi, ovvero quattro lordi. Un bel sacrificio per una Federcalcio che deve ora stringere la cinghia dopo le allegre economie degli anni passati. E a proposito di Federazione, anche ieri il presidente Nizzola ha parlato al telefono con Cesare Maldini. Il «numero uno» del calcio italiano viene aggiornato quotidianamente sulla situazione nel club Italia. L'ambiente è «tranquillo», ma - dice una voce ben informata - la tensione sta salendo di giorno in giorno. Una buona notizia, ma con le tensioni bisogna andarci cauti: con Sacchi spesso provocavano un corto circuito.

**Calcio, all'Olimpico oggi e in tv Roma Borussia, Ajax**

Riflettori accesi stasera all'Olimpico per assistere al triangolare internazionale che vedrà di fronte la Roma, gli olandesi dell'Ajax e i tedeschi del Borussia Moenchengladbach. Si svolgeranno tre scontri di 45' e saranno trasmessi in diretta tv (Italia 1). S'inizia alle 19,30 con Ajax-Borussia, poi alle 20,30 Roma-Borussia, quindi alle 21,30 Roma-Ajax.

**Calcio, anticipi di campionato per Coppe europee**

Sono stati resi noti dalla Lega gli anticipi della quinta giornata del campionato per agevolare il compito delle squadre impegnate nelle coppe europee. Sabato 1 marzo si giocheranno Juve-Vicenza, Lazio-Fiorentina e Piacenza-Inter.

**Calcio, le partite del campionato di serie B**

Queste le partite della seconda giornata di ritorno del campionato di B. C. di Sangro-Foggia, Chievo-Lucchese, Genoa-Cremonese, Padova-Lecce, Palermo-Brescia, Ravenna-Pescara, Reggina-Cesena, Samitana-Empoli, Torino-Venezia.

**Atletica, Bailey migliora record stagionale nei 60**

Lo sprinter canadese, campione olimpico dei 100 metri piani ad Atlanta '96 e detentore del primato del mondo sulla distanza ha ottenuto il nuovo record stagionale dei 60 m. col tempo di 6"51 a Maebashi in Giappone.

**Calcio, vince il Cagliari, pari del Parma**

Il Cagliari ha battuto in amichevole il Diogyor per 2-1 con gol di Minotti e taccola. Di Kotula il gol degli avversari. Soltanto grazie ad un calcio di rigore realizzato da Melli al 90', il Parma ha pareggiato 1-1 l'amichevole disputata a reggiolo con la Dinamo di Mosca.

**Calcio, nazionali etiopi ospiti del Perugia**

arriveranno oggi a Fratta Todina i dieci calciatori della nazionale etiopica che il Perugia ha deciso di assistere, dopo la loro richiesta di asilo politico. Gli atleti saranno ospitati in albergo (vicino ci sarà un campo per allenarsi) avranno tutto il materiale sportivo necessario e saranno seguiti da un preparatore atletico.

**Volley, finale di Coppa Italia Vince Modena**

La Daytona di Modena si è aggiudicata la Coppa Italia di pallavolo, battendo in finale l'Alpitour di Cuneo con il punteggio di 3 a 0 (15-9; 15-4; 15-8).

# ASCOLTA IL RICHIAMO

Se senti forte il richiamo del mondo dello sport, ascolta la sua voce: TUTTOSPORT, il quotidiano sportivo diretto da Gianni Minà, in una nuova e colorata veste grafica.

## DOMANI...

**TUTTOSPORT**

Tuttonuovo in edicola